Insieme si può

BIMESTRALE DELLA SEDE ANMIC DI CAGLIARI | ANNO XX - N.45 SETTEMBRE-OTTOBRE 2026

Più vicini alle persone, più vicini ai diritti

I diritti, sulla carta, appartengono a tutti. Ma perché diventino realmente accessibili serve che qualcuno li renda vicini, semplici da esercitare e raggiungibili senza ostacoli.

È questa la direzione intrapresa dalla sede provinciale ANMIC di Cagliari, che continua a investire nel rafforzamento della propria presenza sul territorio, ampliando i servizi nelle sedi decentrate e costruendo una rete sempre più capillare, capace di rispondere ai bisogni delle persone là dove vivono.

Le novità degli ultimi mesi rappresentano un ulteriore passo in questo percorso.

A Quartu Sant'Elena la sede si arricchisce di due nuovi servizi. Il primo è l'attivazione del CAF, che consentirà ai cittadini di svolgere pratiche e ricevere assistenza fiscale direttamente sul territorio. Il secondo riguarda la presenza del medico in sede e il conseguente avvio del servizio di certificazione medica per l'invalidità civile, uno strumento fondamentale per accompagnare le persone fin dall'inizio dell'iter di riconoscimento dei propri diritti, evitando spostamenti verso altre sedi e semplificando un percorso spesso complesso.

Anche la sede di San Gavino Monreale cresce. L'ampliamento degli spazi permetterà di offrire ambienti più funzionali e accoglienti, mentre l'introduzione dello stesso servizio di certificazione medica consentirà ai cittadini del Medio Campidano di trovare un punto di riferimento qualificato direttamente nel proprio territorio.

«Ogni volta che riusciamo ad attivare un nuovo servizio fuori dalla sede centrale non stiamo semplicemente ampliando la nostra offerta», osserva il presidente provinciale Fabrizio Rodin. «Stiamo eliminando una distanza. Per una persona con disabilità, per un anziano o per una famiglia, poter trovare risposte vicino a casa significa risparmiare tempo, costi e difficoltà.»

Una scelta che riflette una precisa visione dell'Associazione.

«Vogliamo che ANMIC sia sempre più una rete provinciale e sempre meno un punto di riferimento concentrato nel capoluogo. Essere presenti nei territori significa ascoltare meglio i bisogni delle comunità e costruire servizi che rispondano concretamente alle esigenze delle persone. È un percorso che continueremo a portare avanti con convinzione.»

L'ampliamento delle sedi e dei servizi conferma così un impegno che guarda al futuro: una presenza sempre più diffusa, capace di rendere la tutela dei diritti non solo un principio, ma una possibilità concreta per tutti i cittadini della provincia.



INDICE

Pagina 2
INPS: che cosa cambia per gli ultrasettantenni

Pagina 4
RSA e indennità di accompagnamento

Pagina 6
Una nuova stagione di attività prende il via

ANZIANI ULTRASETTANTENNI:

che cosa è cambiato dal 1° giugno 2026 per l'avvio del procedimento per il riconoscimento della condizione di disabilità e degli altri stati invalidanti

Dal 01 giugno 2026 l'INPS ha introdotto importanti novità per quanto concerne la procedura prevista per il riconoscimento dell'invalidità civile, della indennità di accompagnamento, della legge 104, della sordità e cecità nel caso di anziani con età pari o superiore a 70 anni.

La procedura, infatti, segue due binari differenti in base alla contemporanea sussistenza o meno di due requisiti che devono essere accertati dal medico certificatore all'atto della compilazione del certificato introduttivo.

I requisiti indicati dal sistema informatico INPS sono:

1. **Presenza di almeno una patologia cronica**
2. **Presenza di condizioni cliniche caratterizzate, anche in funzione dell'età anagrafica, dalla progressiva riduzione delle normali funzioni fisiologiche, suscettibili di aggravarsi con l'invecchiamento e di determinare il rischio di perdita della autonomia nelle attività fondamentali della vita quotidiana, anche tenendo conto delle specifiche condizioni socio-ambientali e familiari.**

La presenza di entrambi i requisiti (patologia cronica e probabilità di perdita di autonomia a breve tempo) impone di tornare alla vecchia procedura, per cui, entro 90 giorni dall'emissione del certificato medico introduttivo deve essere presentata la domanda amministrativa.



In questo caso, come in passato, la convocazione a visita avviene presso le Commissioni Mediche delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio, con la successiva validazione dell'esito dell'accertamento da parte dell'INPS entro 60 giorni.

In assenza di uno solo o di entrambi i requisiti, al contrario, il sistema informatico indirizza automaticamente alla nuova procedura semplificata, per la quale è previsto l'invio del solo certificato medico introduttivo, senza bisogno della domanda amministrativa. La convocazione a visita, in questo caso, avviene direttamente presso le commissioni dell'INPS.

Nella definizione di "patologie croniche" rientrano tra le più comuni:

- Le malattie cardiovascolari: insufficienza cardiaca cronica, cardiopatia ischemica, malattia atriale con impianto di pace maker e malattie cardiache con impianto di defibrillatore
- Le malattie respiratorie: broncopneumopatie croniche ostruttive in stadio avanzato, insufficienze respiratorie in trattamento con ossigeno a domicilio, fibrosi polmonare
- Le malattie renali: insufficienza renale cronica in terapia conservativa o dialitica
- Le malattie oncologiche: tumori maligni in fase attiva o che richiedono terapie oncologiche continuative
- Le malattie metaboliche e reumatiche: diabete mellito con gravi complicanze (neuropatie, ulcere, retinopatie, nefropatie); artrosi diffuse e deformanti che bloccano le grandi articolazioni

come anche e ginocchia; artrite reumatoide/psoriasica che colpiscono le articolazioni e provocano dolore e rigidità nel tempo

Nella definizione di "condizioni cliniche che possono comportare, nel breve periodo, una perdita di autonomia", rientrano:

- Iniziale declino cognitivo o demenza con confusione mentale, episodi di disorientamento nello spazio e nel tempo, tendenza a dimenticare i fornelli accesi o a non riconoscere i farmaci da assumere
- Grave compromissione motoria con rischio cadute, marcata instabilità nell'equilibrio, vertigini continue, Parkinson iniziale
- Grave deficit visivo o uditivo non correggibili, quale cecità parziale o sordità profonda che isolano l'anziano e gli impediscono di uscire di casa in sicurezza o di rispondere al telefono
- Difficoltà progressive negli atti quotidiani, come difficoltà a lavarsi da solo, a infilarsi le scarpe, a cucinare o a fare la spesa senza l'aiuto costante di un familiare

Molte malattie croniche, se ben controllate dalla terapia, non associano automaticamente una condizione di iniziale o avanzata perdita di autonomia. Per esempio, l'artrite reumatoide, definita patologia cronica, può manifestare due situazioni diverse a secondo della fase evolutiva. Nella fase iniziale e ben controllata dalle terapie, infatti, il paziente riesce ancora a lavarsi, vestirsi e muoversi autonomamente. In questo caso sussistendo solo una delle due condizioni (la patologia cronica), ma non la perdita di autonomia a breve termine, la pratica segue la nuova procedura. Al contrario, nella fase avanzata e severa con la presenza di deformità articolari gravi alle mani o alle ginocchia, potrebbero essere compromesse in parte o totalmente le attività della vita quotidiana. In questo caso, sussistendo entrambe le condizioni (presenza di patologia cronica e perdita di autonomia), la pratica viene incardinata secondo la vecchia procedura e richiede anche la trasmissione della domanda amministrativa.

Pertanto, per non correre rischi ed evitare confusione, una volta in possesso del certificato medico introduttivo, è opportuno rivolgersi agli operatori ANMIC per verificare la procedura seguita, l'eventuale necessità di invio della domanda amministrativa, nonché la corretta acquisizione della documentazione da parte dell'INPS.



Dott. Aldo Monni

RSA e indennità di accompagnamento: il TAR conferma che non è reddito e non può ridurre il diritto all'integrazione della retta

Una sentenza destinata ad avere importanti ricadute per molte persone con disabilità e per le loro famiglie chiarisce un principio fondamentale: **l'indennità di accompagnamento non costituisce reddito e non può essere utilizzata per calcolare la quota sociale della retta nelle RSA.**
A stabilirlo è il **TAR Puglia – Sezione di Lecce**, con la sentenza n. 169 del 9 febbraio 2026, che interviene su una questione da tempo al centro di numerose controversie tra cittadini e amministrazioni comunali.

Come funziona la retta di una RSA

La retta di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) è generalmente composta da due quote. **La quota sanitaria,** che copre le prestazioni mediche, infermieristiche e riabilitative, è a carico del Servizio Sanitario Regionale. **La quota sociale,** invece, riguarda i costi di vitto, alloggio e assistenza tutelare. Questa è normalmente a carico della persona assistita, ma quando le risorse economiche non sono sufficienti interviene il Comune attraverso l'integrazione della retta.
Negli ultimi anni, però, numerose amministrazioni hanno cercato di limitare o recuperare queste integrazioni sostenendo che l'indennità di accompagnamento dovesse essere considerata una risorsa economica da utilizzare prima dell'intervento pubblico.

La sentenza del TAR: l'accompagnamento non è reddito

Il caso esaminato dal TAR riguarda una persona con grave disabilità alla quale il Comune aveva negato l'integrazione della retta per il 2025, ritenendo che l'indennità di accompagnamento – compresi gli arretrati percepiti – dovesse essere utilizzata per sostenere integralmente i costi della struttura.
I giudici hanno respinto questa impostazione, ribadendo un principio già previsto dalla normativa: **l'indennità di accompagnamento è una prestazione assistenziale destinata a compensare una condizione di particolare gravità e non rappresenta reddito né patrimonio della persona. Per questo motivo non può essere utilizzata per valutare la capacità economica del beneficiario né per ridurre o negare l'intervento del Comune nel pagamento della quota sociale della RSA.**
In altre parole, il fatto di percepire l'indennità di accompagnamento





non rende una persona "più ricca" e non può comportare una diminuzione del sostegno economico previsto.

Cosa può essere valutato

Il TAR ricorda che l'unico parametro legittimo per determinare la compartecipazione alla retta è **l'ISEE socio-sanitario residenziale**, calcolato sulla base del cosiddetto **nucleo familiare ristretto**, che considera esclusivamente il beneficiario, l'eventuale coniuge e i figli minorenni. L'indennità di accompagnamento, inoltre, è esclusa dal calcolo dell'ISEE dalla normativa nazionale e non può essere reinserita attraverso regolamenti comunali o disposizioni regionali.

Quando l'accompagnamento può essere sospeso

La sentenza distingue chiaramente il tema della titolarità dell'indennità da quello della sua eventuale erogazione. La normativa prevede infatti che l'indennità possa essere sospesa in caso di ricovero gratuito in RSA o in strutture ospedaliere per oltre 30 giorni o nei casi di ricovero di lunga degenza e a scopo riabilitativo. Si tratta però di una disciplina diversa, che non autorizza a considerare l'indennità come reddito ai fini della compartecipazione alla retta.

Uno sguardo alla riforma della disabilità

Resta infine da comprendere come questi principi si integreranno con il nuovo modello di accertamento della disabilità previsto dal D.Lgs. 62/2024. La riforma non modifica il diritto all'indennità di accompagnamento, ma introduce una valutazione più complessiva della persona e del suo progetto di vita, prevedendo una maggiore integrazione tra risorse economiche, servizi sanitari e interventi sociali attraverso il cosiddetto **Budget di Progetto.**

Per le persone che vivono in una RSA questo potrebbe tradursi in percorsi assistenziali ancora più personalizzati, costruiti sulla base dei bisogni individuali e non soltanto delle disponibilità economiche.

Un principio che tutela i diritti delle persone

La sentenza del TAR Puglia rappresenta un importante richiamo al rispetto della normativa nazionale e ribadisce un principio essenziale: **l'indennità di accompagnamento nasce per sostenere la persona con disabilità e non può essere trasformata in uno strumento per ridurre gli obblighi economici della pubblica amministrazione.** Per questo è fondamentale che le famiglie conoscano i propri diritti e che l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie avvenga nel pieno rispetto delle garanzie previste dalla legge.

Una nuova stagione di attività prende il via: l'estate di ANMIC lascia spazio a nuovi appuntamenti

Settembre porta con sé il ritorno alla quotidianità, ma per ANMIC non rappresenta mai una vera ripartenza. Anche nei mesi estivi, infatti, la vita associativa ha continuato a essere animata da iniziative e occasioni che hanno permesso a tanti soci di trascorrere giornate diverse dal solito, tra mare, cultura e nuove esperienze.

La pausa estiva ha riguardato soltanto alcune attività, come le escursioni culturali, sospese nei mesi più caldi, e per qualche settimana i pomeriggi al cinema e gli Incontri d'Arte. Il resto del programma è andato avanti, a partire da **"Un mare di emozioni"**, il progetto che anche quest'anno ha portato l'inclusione direttamente sulla spiaggia del Poetto. L'edizione 2026 si è appena conclusa dopo aver registrato un successo senza precedenti. Le postazioni accessibili di Golfo 7 hanno accolto migliaia di persone, confermando quanto sia importante creare opportunità concrete per permettere a tutti di vivere pienamente il mare e gli spazi di una delle nostre più belle risorse naturali.

L'estate è stata anche l'occasione per guardare Cagliari con occhi nuovi grazie al **City Tour,** un viaggio tra le vie e i luoghi più caratteristici della città a bordo del bus panoramico, e per un appuntamento speciale come la visita al **Planetario**, svoltasi a fine agosto, che ci ha lasciati affascinati dal cielo e dall'universo che abbiamo esplorato attraverso immagini, racconti e suggestioni.

Con l'arrivo di settembre torna il calendario delle attività e, insieme agli appuntamenti ormai consolidati, arrivano anche nuove proposte pensate per stimolare curiosità e interessi diversi.

Riprendono gli **Incontri d'Arte** sia a Cagliari che a Quartu, gli appuntamenti curati da Maria Solidea Foddis continuano a regalare ai partecipanti momenti creativi e terapeutici, in cui ciascuno può esprimere sé stesso, sperimentando con i colori, i materiali, le forme. Tornano a pieno ritmo



Proseguono le iniziative ricreative e socializzanti organizzate dalla sede ANMIC di Cagliari

Per prenotare e conoscere le attività riservate ai soci mandare una mail a iniziative.anmic.cagliari@gmail.com o contattare il numero 3701255189. Il numero è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.





anche i **pomeriggi al cinema,** un appuntamento ormai consolidato per gli amanti della settima arte, ma anche per chi ha semplicemente voglia di ritrovarsi con altri soci e amici per condividere un momento di pausa e allo stesso tempo trovare stimoli per guardare al mondo con prospettive nuove.

La nuova stagione porta con sé anche due importanti novità a Quartu Sant'Elena.

La prima è il **laboratorio di giornalismo**, un percorso dedicato al mondo dell'informazione che si svilupperà attraverso tre incontri della durata di circa un'ora e mezza ciascuno. A guidare il corso sarà **Fabio Manca,** giornalista con una lunga esperienza maturata tra carta stampata, televisione, radio e informazione online: per 30 anni firma de L'Unione Sarda e oggi giornalista di SardiniaPost. Il laboratorio accompagnerà i partecipanti alla scoperta dei meccanismi che stanno alla base del lavoro giornalistico: dal ruolo sociale del giornalista e dall'etica professionale alla ricerca e costruzione di una notizia, passando per la regola delle 5W, la scelta del titolo e la struttura di un articolo. Si parlerà inoltre di come cambia l'informazione nell'era digitale, dell'utilizzo dei nuovi linguaggi multimediali e degli strumenti per riconoscere fake news e disinformazione, affrontando anche il tema del futuro del giornalismo tra intelligenza artificiale e responsabilità umana.

La seconda novità è il **laboratorio musicale**, un percorso di approfondimento storico-musicale guidato da **Massimo Cocco**, sassofonista per passione e grande conoscitore della storia della musica, che da oltre sessant'anni studia gruppi musicali e raccoglie discografie, libri, riviste, video e documenti. Ogni incontro sarà dedicato a un genere musicale o a un grande artista: un viaggio tra storia, curiosità, aneddoti, aspetti tecnici e ascolti d'autore. Video, immagini e brani accompagneranno le lezioni, offrendo ai partecipanti l'opportunità di riscoprire protagonisti e momenti fondamentali della musica con lo sguardo appassionato di chi da una vita coltiva questa conoscenza.

Ripartono inoltre le **escursioni culturali**, uno degli appuntamenti più amati dai soci, con un programma che nei prossimi mesi porterà alla scoperta di luoghi capaci di raccontare storie diverse della Sardegna: dalle **Saline Conti Vecchi a Genoni**, fino al Giardino Sonoro di **Pinuccio Sciola a San Sperate.**

Un nuovo anno di attività è quindi pronto a cominciare, con un calendario sempre più ricco e variegato: ogni proposta nasce dal desiderio di offrire occasioni diverse per imparare, approfondire, socializzare e coltivare nuovi interessi.

NOTORIOUS CINEMAS
THE EXPERIENCE

SPAZIO
Michelangelo
PIRA

Per destinare la quota del **5 x mille** ad ANMIC sede di Cagliari firma nel riquadro della dichiarazione e indica il nostro codice fiscale

80022300927

I NOSTRI SERVIZI

ASSISTENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

- Invalidità civile, legge 104/92 e "collocamento mirato al lavoro" (nuove domande e aggravamenti)
- Assegno ordinario, pensione di inabilità, pensione di vecchiaia anticipata (L.222/84)
- Pensione invalidità civile, indennità di frequenza per minori, indennità di accompagnamento
- INAIL

SUPPORTO

- Piani personalizzati legge 162/98
- Nomina, revoca o sostituzione dell'amministratore di sostegno
- Esenzione ticket, protesi e ausili
- Infortuni sul lavoro e riconoscimento malattie professionali
- Programma Ritornare a casa PLUS
- Home Care Premium

ASSISTENZA FISCALE

- 730, UNICO, ISEE, RED, ICLAV

CONSULENZA LEGALE IN SEDE

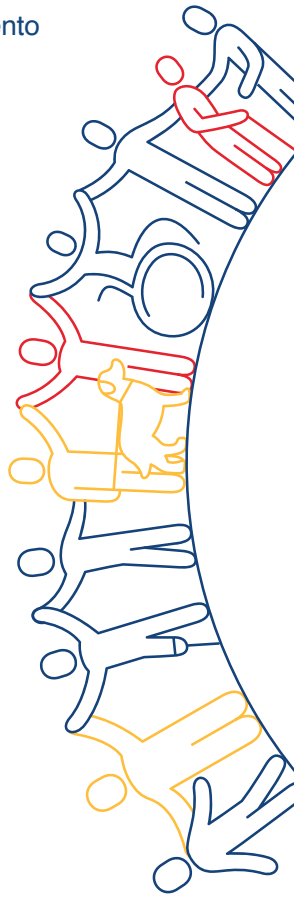
MOBILITÀ

- Consulenza per agevolazioni acquisto veicoli ed esenzione bollo
- Consulenza per eliminazione barriere architettoniche
- Consulenza richiesta per contrassegno sosta e circolazione autoveicoli
- Richiesta agevolazioni tariffarie trasporti e servizio Amico Bus

MEDICO IN SEDE

- Certificati telematici
- Visite mediche specialistiche e relazioni
- Consulenza

CONSULENTE DEL LAVORO PER CONTRATTI E BUSTE PAGA COLF E BADANTI



Chiamaci al numero 070 653865

Le nostre sedi

Cagliari
Via Caprera 27 - Tel. 070 653865 - info@anmic-cagliari.it
dal lunedì al venerdì (8.15 - 18.00)

Iglesias
Via Repubblica 16 - Tel. 0781 252358 - anmic.iglesias@gmail.com
lunedì (17.00 - 19.00) mercoledì (9.00 - 12.00) venerdì (9.00 - 12.00)

San Gavino Monreale
Via Roma 268 - Tel. 070 653865 - E-mail: mediocampidano@anmic-cagliari.it
dal martedì al venerdì (8:30 - 12:30) martedì (14:30 - 17:30)

Quartu Sant'Elena
Via Eligio Porcu 79 - Tel.: 070 653865 - E-mail: quartu@anmic-cagliari.it
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00 lunedì 14:30 - 18:00

Se non vuoi più ricevere a casa il nostro bimestrale manda una mail a info@anmic-cagliari.it

Realizzato con il contributo della
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE